

CAP
Gomme

16047 MOCONESI (GE)
Via C. Colombo, 59
Tel. 0185 939 751
Fax 0185 939 447
capgomme@libero.it

Driver
Pneumatici & Assistenza

PNEUMATICI PER:
AUTO - MOTO
CAMION - FUORISTRADA
CONVERGENZA ELETTRONICA
OFFICINA MECCANICA

OLCESE lampadari classici e moderni
SABINA

laboratorio artigianale produzione e restauro

CARASCO Via Statale 12
0185.1831503 - 347.4626449

BASSO & CUNEO
Elettronica ed Elettrodomestici
Liste nozze

IT'S A SONY
negozi specializzati

GATTORNA
Tel 0185.935019
bassoecuneo@libero.it

I risseu, testimonianza di fede e laboriosità delle genti di Liguria



Ciottoli di pietra come petali: è il significato dei meravigliosi "risseu", i sagrati in ciottolato che ornano l'entrata di numerose chiese nel levante ligure. Una tradizione che si perde nei secoli e sembra derivare dall'antica usanza di ricoprire di fiori freschi le strade sulle quali, durante la processione del Corpus Domini, passava il sacerdote accompagnato dalla folla dei fedeli prima di entrare nella chiesa di Dio. Segno della religiosità della gente di Liguria, ne testimoniano anche la laboriosità e lo spirito di collaborazione: queste opere infatti sono frutto dell'impegno di intere collettività parrocchiali, che nel poco tempo libero a disposizione si mettevano dapprima alla ricerca delle pietre colorate più adatte sulle spiagge o lungo i fiumi e i torrenti (serpentinati, diaspri, quarzi, calcite) e quindi davano il proprio contributo nella posa, che andava a riprodurre un progetto spesso affidato ad artisti e artigiani del posto. Un lavoro completamente manuale, lungo e faticoso, che poteva impegnare la comunità anche per oltre un anno. Marco Bo, che è stato a lungo presidente del Circolo Acli di Santa Sabina, ha raccolto tramite una dettagliata documentazione fotografica una cinquantina di esempi di risseu, sparsi per tutto il levante: "L'idea è nata quando abbiamo a nostra volta restaurato il sagrato della nostra parrocchia con un risseu che la comunità ha impiegato due anni a realizzare, sfruttando la bellezza di tre milioni di ciottoli".

Nelle foto: 1 Borzone Abbazia Sant'Andrea, 2 Bargone San Martino, 3 Camposasso (Sa Colombano Certenoli) Santa Maria, 4 Cichero (San Colombano Certenoli) Santo Stefano, 5 Favale San Vincenzo, 6 Frascati (Castiglione Chiavarese) San Pietro, 7 Santa Margherita Ligure Oratorio Sant'Erasmo, 8 Lavagna Santa Giulia, 9 Leivi San Bartolomeo, 10 Rapallo Santa Maria del Campo, 11 Portofino San Martino. Immagini dal sito internet del Circolo Acli, www.trigoso.it.



"Amo dove vivo" e concorso "Arte in Fontanabuona" Due eventi celebrano la vita e le persone dell'entroterra

Il 21 novembre 1989 l'ONU con l'appoggio dell'Unicef promulga la dichiarazione dei diritti dei bambini e dei ragazzi, intesa a sottolineare l'importanza di tutelarne i diritti. A ricordarlo domenica 27 novembre si è svolta a Cicagna la 13° edizione di "Amo dove vivo" che ha visto la presenza del Presidente regionale Unicef dott. Franco Cirio, di Sindaci, insegnanti e soprattutto bambini con le loro famiglie per passare un pomeriggio diverso dal solito. E' stato anche presentato ufficialmente il Consiglio Comunale dei Ragazzi formato da: sindaco Alessio Sesenna (*in foto*), Cavnararo Pietro, Segale Eleonora, Dondero Cecilia, Cuneo Silvia, Cuneo Simone, Piombo Matteo, Ticci Mattia, Consiglieri Andrea e da Merli Diego, Bonici Fabio, Musante Emanuela e Porro Ludovico. Il sindaco Roberto Bacigalupo si è impegnato a convocare un consiglio comunale congiunto per ascoltare le proposte dei ragazzi. Come ogni anno, in occasione di questa manifestazione, viene premiata una persona che si è distinta per la sua attività a favore dei bambini e dei ragazzi e quest'anno il premio è stato assegnato a Renato Lagomarsino per aver saputo portare un arricchimento culturale nei giovani del nostro territorio. A Ferrada di Moconesi invece il 12 e 13 novembre il centro socio educativo i Paguri in collaborazione con il CIV Ferrada 2004 ha organizzato il primo concorso estemporaneo di pittura, scultura, fotografia e poesia "Arte in Valfontanabuona". Un centinaio di partecipanti da tutta la Liguria e anche da altre regioni. Al primo posto per la sezione pittura si è classificato Ottavio di Stefano di Genova con il quadro "l'operaio che lavora l'ardesia", a parimerito con l'opera di Agostino Delucchi. Hanno vinto anche: per la scultura pGabriela Vaccari, per la fotografia Bruno Ravera, per la poesia Mariella Garofano di Rapallo e per la categoria junior è stato premiato il disegno-fumetto di Rodolfo Marin per la bravura e la tecnica dimostrata nella sua opera. Menzione speciale a Pierpaolo Ghirelli per la sua foto dal titolo "tetto di un'auto'dopo lo sciocco".



Francesca Vulpani

Commenta e inoltra su www.corfole.com